



PROVINCIA DI VICENZA

ISTITUTO DI GENETICA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA
"N. STRAMPELLI
Servizio Fitopatologico

Attività svolta



Anno 2013

Aspetti generali

Il Servizio Fitopatologico opera sul territorio vicentino dal 1974 (inizialmente come Consorzio Provinciale Antigrandine); dal 1993 è gestito direttamente dalla Provincia nell'ambito di un Accordo con i Comuni che lo sottoscrivono. L'impegno ha durata quinquennale, è rinnovabile alla scadenza e comporta il versamento di un contributo annuale calcolato sulla base della popolazione residente, della S.A.U. (superficie agricola utilizzabile) totale e di quell'utilizzata a coltura arborea specializzata. Nel 2010 cinquantaquattro Comuni hanno aderito all'ultimo Accordo per il quinquennio 2010-2014.

Il territorio interessato dal Servizio copre gran parte della superficie provinciale con l'esclusione del settore montano e d'alta collina, per un totale di circa 140.000 ha.

Sotto l'aspetto amministrativo ed operativo il Servizio ha sede presso l'Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli" di Lonigo.

Le funzioni assegnate al Servizio Fitopatologico riguardano la fornitura di prestazioni tecniche al territorio provinciale in ordine alle seguenti tematiche:

- Indirizzo e organizzazione della difesa razionale delle produzioni agricole dalle avversità che possono colpirle secondo i principi della Difesa Integrata;
- Assistenza specializzata per la tutela e la difesa del verde pubblico ornamentale e stradale della Provincia e dei Comuni che hanno sottoscritto l'Accordo;
- Recupero, miglioramento e valorizzazione delle produzioni tipiche vicentine;



1. Difesa integrata

La difesa integrata si propone di prevenire e controllare le malattie utilizzando tutti i mezzi a disposizione, agronomici, chimici, biologici, meccanici, integrandoli tra loro. Lo scopo è quello di ridurre il numero dei trattamenti, privilegiando i fattori naturali d'equilibrio e tenendo conto delle soglie economiche, dove per soglia s'intende il limite oltre il quale il danno economico che accade a seguito del mancato intervento è maggiore del costo dell'intervento stesso.

1.1 VITICOLTURA

Nel 2013, dal 29 aprile fino al 4 settembre, sono state monitorate 27 aziende test dislocate in tutte le zone a vocazione viticola della Provincia con cadenza settimanale.

Il gruppo di lavoro, coordinato dal Servizio, è stato composto da 12 tecnici appartenenti a vari Organismi (Organizzazioni di Categoria, Consorzi D.O.C., Cantine Sociali), suddivisi in squadre di 2 elementi.

L'attività è stata resa possibile grazie alla stretta collaborazione delle sei Cantine sociali del vicentino (Cantina "B. Bartolomeo" di Breganze, Cantina Val Leogra di Malo, Cantina Sociale di Gambellara, Cantina dei Colli Vicentini di Alte di Montecchio Maggiore, Cantina Sociale dei Colli Berici sedi di Lonigo e Barbarano) e dei quattro Consorzi D.O.C. (Colli Berici, Gambellara, Breganze e Vicenza). I suddetti Organi, tra l'altro, hanno funto da punto di riferimento locale per i recapiti settimanali e la diffusione delle informazioni a livello di comprensorio.



L'attività di monitoraggio in campo è stata condensata nel Bollettino fitosanitario viticolo (20 edizioni complessive) dove sono state riportate tutte le indicazioni riguardanti la difesa e la gestione agronomica della coltura.

Complessivamente sono stati consigliati 12 trattamenti antiperonosporici e antioidici, 2/3 trattamenti insetticidi contro la Tignoletta, 1 trattamento insetticida contro la Cicalina della Flavescenza dorata, 1 trattamento antibotritico per le zone grandinate, 1 trattamento contro l'Escoriosi ed 1 trattamento contro la Cocciniglia.

I tecnici del Servizio hanno partecipato a numerosi Incontri e Convegni organizzati nel territorio su tematiche fitosanitarie di attualità.

1.2 CERASICOLTURA



La difesa integrata in cerasicoltura è stata svolta nei comprensori dei Colli Berici e della Pedemontana coinvolgendo una decina di aziende test. Le ricognizioni settimanali sono iniziate il 4 aprile e si sono concluse il 19 giugno. Il gruppo di lavoro è stato composto da 5 tecnici suddivisi in 2 squadre. Sono state redatte 12 edizioni settimanali del Bollettino fitosanitario. I tecnici del Servizio hanno anche partecipato in qualità di esperti agli eventi di promozione del prodotto realizzati a Castegnero, Chiampo e Marostica.

1.3 OLIVICOLTURA

La difesa integrata in olivicoltura si è avvalsa della collaborazione di 20 aziende test dislocate su 4 Comprensori: Pedemontana, Bassanese, Riviera Berica e Colli Lessini. Le ricognizioni in campo sono iniziate a metà maggio e si sono protratte fino metà d'ottobre con cadenza settimanale.

Il gruppo di lavoro è stato costituito da 5 tecnici suddivisi in quattro squadre.

Sono state redatte 20 edizioni settimanali del Bollettino fitosanitario.

L'attività è stata resa possibile grazie alla collaborazione con A.I.P.O. Verona.



1.4 RETE METEOROLOGICA PROVINCIALE E CENTRO ELABORAZIONE DATI

La rete meteorologica del Servizio Fitopatologico è un apparato strumentale di supporto fondamentale alle attività di Difesa Integrata. È costituita da 20 stazioni di rilevamento automatico della temperatura dell'aria, dell'umidità relativa e delle precipitazioni, dislocate sul territorio provinciale in modo strategico. Ogni stazione è dotata di centralina di acquisizione e modulo di comunicazione per la trasmissione dei dati al Centro di raccolta. L'alimentazione è garantita da un pannello solare.

I dati dei parametri meteo sono raccolti ed elaborati presso il Centro di elaborazione, operativo presso l'Istituto di Genetica di Lonigo, nel quale sono ospitati anche quelli delle 12 stazioni meteo dell'Arpav di Teolo presenti nel vicentino.

Nel Centro è custodito l'archivio dati meteo che dispone di una serie storica trentennale.

2. Divulgazione

La divulgazione dei 52 Bollettini fitosanitari redatti nella stagionalità 2013 è avvenuta attraverso varie vie e mezzi informativi.

1) Sito internet istituzionale della Provincia (spazio dedicato nelle pagine riservate all'agricoltura)

2) Mail ai portatori di interesse (230 utenti di Cooperative, Enti, Comuni, Organizzazioni di categoria e tecnici professionali).

3) Rubrica televisiva "Bollettino fitopatologico" su TVA Vicenza e TeleChiara (24 trasmissioni della durata di 10 minuti gestita direttamente dai tecnici del Servizio)

4) Segreteria telefonica interattiva.

In affiancamento ai bollettini fitosanitari è stato gestito anche un servizio di allerta/avviso di trattamento via SMS rivolto a circa 3.500 utenti del comparto viticolo (soci delle Cantine cooperative, produttori privati e tecnici). Tale servizio è stato finanziato dal Consorzio delle Cantine Sociali del Vicentino.

3. Assistenza al verde pubblico, ornamentale e stradale

L'assistenza al verde pubblico ed ornamentale della Provincia di Vicenza e dei Comuni convenzionati è un'attività in forte espansione in questi ultimi anni a causa della crescente attenzione e sensibilità degli Enti pubblici locali e dei cittadini nei confronti delle tematiche ambientali. Il Servizio si occupa di:

1) individuare le cause di alterazione delle piante ornamentali mediante l'analisi della sintomatologia, la diagnosi dell'agente patogeno o la classificazione del parassita animale e di indicare i mezzi più opportuni di profilassi e terapia, nonché gli eventuali interventi che possono consentire una maggiore resistenza delle piante ospiti ai parassiti.

2) analizzare e seguire costantemente lo sviluppo e l'evoluzione delle principali malattie epidemiche delle piante ornamentali nel territorio vicentino in coordinamento con il Servizio Fitosanitario Regionale, il Servizio Forestale Regionale, con le Università e con le altre Province confinanti.

3) individuare e mettere a punto i metodi di lotta più convenienti ed opportuni per prevenire e combattere tali malattie.

Nel caso di alcuni parassiti particolarmente pericolosi, l'attività di informazione, prevenzione, controllo e difesa ha interessato l'intero territorio provinciale.

Ai Comuni convenzionati è stata fornita, su richiesta, una specifica assistenza tecnica su problemi particolari .

Per i privati cittadini, invece, è stato messo a disposizione uno sportello informativo per la prevenzione, il controllo e la difesa dai parassiti più diffusi.

Nel corso del 2013 sono stati monitorati in particolare i seguenti parassiti:

3.1 I FANTRIA

L'Ifantria è un insetto che nella fase di larva provoca estese defogliazioni e gravi danni alle latifoglie in particolar modo ai gelsi, platani, tigli, aceri, ciliegi, vite e melo.

La potenziale gravità dei danni che quest'insetto può produrre sia a colture agrarie che a piante ornamentali ha costretto ad una lunga e capillare campagna di informazione su tutto il territorio provinciale e ad una sempre maggiore attività di prevenzione, assistenza e controllo.



Anche nel 2013 le ricognizioni compiute sono state determinanti per individuare modalità, epoche, intensità e dislocazione degli attacchi.

3.2 PROCESSIONARIA DEL PINO

La processionaria del pino è un lepidottero che attacca i Pini e i Cedri. I danni sono causati dalle larve che si nutrono voracemente degli aghi causando defogliazioni anche di forte entità.

Le larve inoltre possono essere causa di rischi per la salute delle persone e degli animali.

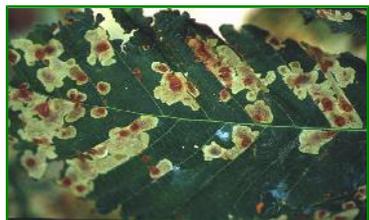
Negli ultimi anni, nelle zone della Provincia dove sono maggiormente diffusi pini e cedri, si è manifestato un allarmante aumento dell'attività di questo fitofago che ha determinato una forte richiesta di consulenza da parte di Comuni e privati cittadini.



Il Servizio ha fornito a richiesta tutte le informazioni disponibili circa le metodologie di difesa di tipo meccanico (taglio ed eliminazione delle porzioni di vegetazione interessate dalla presenza dei nidi) che fitoiatrico (endoterapia con insetticidi specifici).

3.3 CAMERARIA

Cameraria ohridella è un lepidottero che allo stadio di larva si nutre delle foglie dell'ippocastano causando danni rilevanti sia di natura fisiologica che estetica a queste piante ampiamente utilizzate nei parchi e viali pubblici.



Anche nel 2013 si è provveduto a monitorare il ciclo dell'insetto. Laddove necessario sono state date a Comuni e privati cittadini le

indicazioni necessarie per gli interventi di difesa.

3.4 PIRALIDE DEL BOSSO

La piralide del bosso (*Cydalima perspectalis*) è un lepidottero di recente introduzione nella nostra Provincia (2010). Si sviluppa nutrendosi delle foglie, dei germogli e dei rami delle piante di Bosso e causando gravi danni estetici su questa specie coltivata diffusamente a siepe soprattutto nelle aree cimiteriali.

Nel corso del 2013 il Servizio ha ricevuto diverse richieste di informazioni su questo parassita e ha fornito le indicazioni più appropriate per contenerne le infestazioni.



3.5 CONSULENZA SPECIFICA AI COMUNI CONVENZIONATI

A favore dei Comuni convenzionati, su richiesta, è stato fornito un servizio di consulenza specifica.

Quest'attività ha riguardato:

- la tutela e la difesa delle specie ornamentali da fisiopatie, da agenti entomo-patogeni e da forme di inquinamento ambientale;
- la valutazione della stabilità delle alberature;
- le pratiche della piantumazione, del trapianto, della potatura e della concimazione delle specie ornamentali.

Nel 2013 sono stati compiuti 10 accertamenti per ognuno dei quali è stata stilata un'apposita relazione tecnica.

In alcuni casi complessi è stato fatto ricorso a professionisti di comprovata esperienza esterni alla Struttura.



4. Produzioni tipiche

4.1 PROGETTO OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DI QUALITA'

Questo progetto pluriennale persegue l'obiettivo di coadiuvare i produttori olivicoli e i frantoiani del territorio vicentino per ottenere una produzione olearia di qualità superiore e ad alto valore aggiunto.

Come pure gli anni precedenti, anche nel 2013 le tre cooperative olearie che operano nel vicentino (OliBeA sca di Nanto, Pedemontana-Grappa di Marostica e la Malga Monte Asolone di Pove del Grappa) sono state coinvolte attivamente nelle attività.



In particolare sono stati eseguiti:

- monitoraggi aziendali per la verifica dello stato di maturazione delle olive presso una ventina di imprese olivicole del territorio provinciale;



- campionamenti mirati su circa 150 q.li di olio stagionale;
- analisi chimico-fisiche e organolettiche (con capo panel esterno) di 120 campioni circa;

Le migliori partite di olio sono state presentate a vari Concorsi di risonanza regionale e nazionale ottenendo ottimi riscontri di

immagine.

5. Emergenze fitosanitarie

5.1 CINIPIDE DEL CASTAGNO

Su tutto il territorio castanicolo italiano si sta diffondendo un nuovo parassita originario della Cina. Nel Veneto è presente in tutta l'area pedemontana, compresa quella



vicentina. Il parassita è un insetto in grado di indurre la formazione di galle su germogli e foglie. Il danno comporta perdite produttive rilevanti con conseguenze anche sugli

accrescimenti legnosi.



Il Servizio Fitopatologico, sin dal 2011, ha in corso un progetto di attività il cui obiettivo è controllare l'evoluzione della minaccia e realizzare tutte le azioni possibili per combattere il parassita in piena sintonia con le indicazioni provenienti dal Servizio Fitosanitario

Regionale. Nel 2013 il Servizio ha collaborato con l'Università di Padova all'individuazione degli antagonisti indigeni e alla diffusione (lanci) del parassitoide *Torymus sinensis*. Il Servizio ha inoltre partecipato ad un Incontro divulgativo pubblico organizzato dalla Comunità Montana Agno-Chiampo a Recoaro Terme.

5.2 DROSOFILA SUZUKII

Il moscerino dei piccoli frutti è un nuovo parassita polifago proveniente dal sud-est Asiatico, introdotto in Italia nel 2009 e ritrovato in Veneto nel 2010. Colpisce per lo più le piante da frutto con buccia sottile (lampone, mora, mirtillo, fragola, fico, vite e ciliegio) causando danni anche gravissimi alla produzione in prossimità della maturazione. Nel 2012, nel comprensorio della Pedemontana, si sono



manifestati i primi problemi ma, fortunatamente, solo in alcune aree e su varietà tardive.

Nel 2013, a partire dal mese di luglio, il Servizio ha realizzato un accurato programma di monitoraggio nei vigneti dei Colli Berici e della Pedemontana, in collaborazione con le Cantine Sociali e i Consorzi Vini DOC, per verificarne la reale diffusione e intensità.

5.3 CAVALLETTE

Nel corso della stagione estiva 2013 sono state segnalate forti pullulazioni di cavallette nel comprensorio collinare dei Colli Berici e dei Lessini Vicentini.

Nell'incontro tenutosi presso il Comune di Nanto agli inizi di agosto in presenza di 35 Amm.ni Comunali, dell'Università di Padova, dell'ULSS di Vicenza e delle Organizzazioni di categoria provinciali, il Servizio Fitopatologico è stato incaricato di esaminare il problema



e realizzare un Progetto di attività di monitoraggio e contenimento delle pullulazioni per il 2014.

